

# LUCE - TENEBRE

## nella Bibbia

*E vidi che la saggezza ha un vantaggio sulla stoltezza, come la luce ha un vantaggio sulle tenebre. Siracide 2,13*

Esempio: una piccola luce in una stanza buia → vince la luce.  
La luce non può essere sopraffatta dal buio.

*Io son venuto come luce nel mondo, affinché chiunque crede in me, non rimanga nelle tenebre. Giovanni 12,46*

*Gesù parlò loro di nuovo, dicendo: «Io sono la luce del mondo; chi mi segue non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita». Giovanni 8,12*

*Gesù dunque disse loro: «La luce è ancora per poco tempo tra di voi. Camminate mentre avete la luce, affinché non vi sorprendano le tenebre; chi cammina nelle tenebre, non sa dove va. Mentre avete la luce, credete nella luce, affinché diventiate figli di luce». Giovanni 12, 35-36*

Gesù è luce.

E cosa sono le tenebre di cui parlava Gesù?

Sappiamo tutti che il buio è assenza di luce, così come le tenebre di cui parlava Gesù rappresentano la lontananza da Dio (che è la luce del mondo) che ognuno di noi ha sperimentato e che tutti gli uomini sperimentano quando sono nel peccato.

*Questo è il messaggio che abbiamo udito da lui e che vi annunziamo: Dio è luce, e in lui non ci sono tenebre. 6 Se diciamo che abbiamo comunione con lui e camminiamo nelle tenebre, noi mentiamo e non mettiamo in pratica la verità. 7 Ma se camminiamo nella luce, com'egli è nella luce, abbiamo comunione l'uno con l'altro, e il sangue di Gesù, suo Figlio, ci purifica da ogni peccato.*

*1 Giovanni 12, 5-7*

Fino a qui è come abbiamo già detto, ma il brano continua:

*8 Se diciamo di essere senza peccato, inganniamo noi stessi, e la verità non è in noi. 9 Se confessiamo i nostri peccati, egli è fedele e giusto da perdonarci i peccati e purificarci da ogni iniquità. 10 Se diciamo di non aver peccato, lo facciamo bugiardo, e la sua parola non è in noi.*

*2:1 Figlioli miei, vi scrivo queste cose perché non pecciate; e se qualcuno ha peccato, noi abbiamo un avvocato presso il Padre: Gesù Cristo, il giusto. 2 Egli è il sacrificio propiziatorio per i nostri peccati, e non soltanto per i nostri, ma anche per quelli di tutto il mondo.*

Questo brano ci dà una speranza, quella di poter essere alla luce e non più nelle tenebre e ci apre gli occhi poiché anche io (penso come la maggior parte dei ragazzi) pensavo: "io sono senza peccato, sono solo un ragazzo, non rubo, non uccido, non ho vizi, sono un bravo ragazzo, non sono nel peccato" eppure nel mio intimo sapevo di ingannare me stesso, proprio come dice il versetto 8, e come dicono i versetti successivi a noi spetta soltanto di riconoscere la nostra condizione, infatti in questi versetti non si parla di qualcosa che noi dobbiamo fare meritarcì il perdono, se non soltanto chiederlo. E ci parla di un sacrificio, ma non un sacrificio che noi dobbiamo fare, ma bensì il sacrificio che Gesù ha fatto per noi. Quindi i nostri peccati vengono perdonati, se soltanto lo chiediamo, inoltre noi non dobbiamo fare nient'altro, perchè Gesù ha già pagato al nostro posto, al posto di ognuno. Questo è meraviglioso. Ma si può essere nella luce e nelle tenebre contemporaneamente? Logicamente no. Il brano infatti continua così:

***3 Da questo sappiamo che l'abbiamo conosciuto: se osserviamo i suoi comandamenti. 4 Chi dice: «Io l'ho conosciuto», e non osserva i suoi comandamenti, è bugiardo e la verità non è in lui; 5 ma chi osserva la sua parola, in lui l'amore di Dio è veramente completo. Da questo conosciamo che siamo in lui: 6 chi dice di rimanere in lui, deve camminare con'egli camminò. 9 Chi dice di essere nella luce e odia suo fratello, è ancora nelle tenebre. 10 Chi ama suo fratello rimane nella luce e non c'è nulla in lui che lo faccia inciampare. 11 Ma chi odia suo fratello è nelle tenebre, cammina nelle tenebre e non sa dove va, perché le tenebre hanno accecato i suoi occhi.***

Essendo Dio luce, è ovvio che in lui non ci sono tenebre, e quindi se avremo Dio nella nostra vita di conseguenza noi non saremo nelle tenebre. Quindi se noi non vogliamo essere nelle tenebre, ma avere comunione con Dio, dobbiamo comportarci come "figli di luce" (figli di Dio) poiché come sappiamo bene luce e oscurità non possono avere comunione.

Per comportarci come "figli di luce" dobbiamo seguire il comandamento che Dio ci ha dato, cioè amare. Gesù disse che i comandamenti dati precedentemente sono riassumibili in 2 comandamenti: *amare Dio con tutto il cuore e amare il prossimo come se stessi*. Quindi chi dice di essere nella luce, ma non ha amore per il prossimo, in realtà è ancora nelle tenebre. Ma per chi ha amore per gli altri dice la parola "non c'è nulla che lo faccia inciampare".

***...in passato eravate tenebre, ma ora siete luce nel Signore. Comportatevi come figli di luce. Efesini 5,8***

***Stia quindi attento che la luce che è in te non sia tenebre. Luca 11:35***

***Guai a quelli che chiamano bene il male, e male il bene, che cambiano le tenebre in luce e la luce in tenebre... Isaia 5,20***

Ma se come abbiamo già visto chi cammina nelle tenebre “non sa dove va” e invece per quelli che camminano alla luce “non c'è nulla che li faccia inciampare”, chi preferisce camminare nelle tenebre? Quindi i nostri peccati vengono perdonati, se soltanto lo chiediamo, inoltre noi non dobbiamo fare nient'altro, perchè Gesù ha già pagato al nostro posto, al posto di ognuno. Questo è meraviglioso.

